



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BOIC862002

I.C. CREPELLANO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è eterogeneo; il livello medio dell'indice ESCS ha una forbice ampia, che riflette la divaricazione tra i bisogni e le aspettative di alcune famiglie rispetto ad altre. Alcuni alunni seguiti dai servizi sociali per motivi economici, hanno genitori disoccupati, oppure sono portatori di altre problematiche legate alla situazione familiare. La popolazione scolastica straniera è in aumento e rappresenta il 12,5 % del totale; la maggioranza proviene dalla Romania, dal Marocco e dall'Albania. Allo svantaggio di tipo economico in alcuni casi sono associati difficoltà d'apprendimento e problemi comportamentali. L'inserimento in classi eterogenee favorisce l'inclusione degli alunni in difficoltà e l'arricchimento reciproco. La scuola attiva percorsi finalizzati al benessere degli alunni e a rimuovere le barriere socio-economiche per attuare il diritto allo studio; gli interventi sono coordinati da funzioni strumentali.</p>	<p>Le risorse economiche necessarie all'attivazione di percorsi individualizzati per gli alunni in difficoltà sono limitate, ed erogate con una tempistica discontinua.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio in cui è collocata la scuola è situato nella prima cintura bolognese, fa parte del comune Valsamoggia, che ha accorpato cinque comuni; è una zona con sviluppate attività industriali e artigianali, diverse segnate dalla crisi economica, mentre in campagna si mantiene una consolidata tradizione di aziende agricole. Si è assistito ad un rapido sviluppo demografico dovuto al saldo migratori, che ha portato ad un aumento della popolazione residente. L'Amministrazione comunale, le associazioni culturali, ambientali, di volontariato, le società sportive e le altre scuole presenti nel territorio collaborano per offrire strumenti conoscitivi ed incrementare le opportunità formative. Grazie soprattutto al contributo dell'Amministrazione Comunale, la scuola attua una ricca articolazione di progetti; essi garantiscono l'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa attraverso l'utilizzo di risorse esterne, l'acquisto di dotazioni straordinarie e il finanziamento di spese di ordinaria amministrazione finalizzato al funzionamento dei laboratori didattici.</p>	<p>I rapporti con l'amministrazione comunale sono subordinati al rispetto dei tempi che si strutturano per esercizio finanziario annuale e non per anno scolastico. Tutti i finanziamenti dei progetti e delle spese di funzionamento risentono di questa sfasatura di tempi.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:BOIC862002 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	84.561,00	0,00	3.386.217,00	464.607,00	0,00	3.935.385,00
STATO	Gestiti dalla scuola	30.181,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.181,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	20.157,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.157,00
COMUNE		0,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,30
PROVINCIA		0,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20

Istituto:BOIC862002 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,1	0,0	85,0	11,7	0,0	98,7
STATO	Gestiti dalla scuola	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PROVINCIA		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	6	5,0	5,1	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	66,7	54,5	55,2	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	94,1	97,1	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	66,7	75,1	70,8	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	83,3	84,7	82,7	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	100,0	12,7	7,9	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola BOIC862002
Con collegamento a Internet	0
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	0
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola BOIC862002
Classica	4
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola BOIC862002
Concerti	0
Magna	2
Proiezioni	6
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	15

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola BOIC862002

Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	3
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola BOIC862002
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	10,7
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,4
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,3
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola BOIC862002
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	6
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	6

Opportunità	Vincoli
<p>Gli edifici scolastici sono adeguati per capienza e utilizzo degli spazi; alcuni sono stati recentemente costruiti o ristrutturati. Ogni anno viene svolto il controllo sulla sicurezza e diversi lavori di adeguamento sono stati realizzati nei mesi appena trascorsi; vengono periodicamente svolti gli interventi di manutenzione ordinaria e gli ambienti sono gradevoli. Tutti gli edifici sono adeguati al superamento delle barriere architettoniche e sono facilmente raggiungibili. Quasi tutti i plessi scolastici della scuola primaria e secondaria di primo grado sono dotati di aule attrezzate per specifiche attività, inoltre tutte le classi della primaria e della secondaria sono dotate di L.I.M.; diversi plessi dispongono di laboratori informatici mobili con pc portatili e tablet. Tutti i pc hanno il collegamento internet. Le maggiori risorse disponibili provengono dallo Stato, dal comune e dalle famiglie.</p>	<p>Un plesso della secondaria necessita di un ampliamento degli spazi. I finanziamenti erogati dallo Stato si sono ridotti progressivamente, incidendo sulle opportunità disponibili.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
ISTITUTO	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BOLOGNA	103	90,0	5	4,0	5	4,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	478	87,0	21	4,0	42	8,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni		2,7	2,7	4,8
Da più di 3 a 5 anni		8,1	9,1	24,5
Più di 5 anni	X	89,2	88,2	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	36,5	25,4	22,5
Da più di 1 a 3 anni		20,3	21,2	22,5
Da più di 3 a 5 anni		21,6	17,1	22,4
Più di 5 anni		21,6	36,3	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		58,9	48,2	65,4
Reggente	X	11,0	9,2	5,8
A.A. facente funzione		30,1	42,6	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		11,4	11,2	8,6
Da più di 1 a 3 anni		4,5	11,9	10,5
Da più di 3 a 5 anni		4,5	6,3	5,7
Più di 5 anni	X	79,5	70,6	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	19,3	21,6	20,4
Da più di 1 a 3 anni		20,5	21,6	16,8
Da più di 3 a 5 anni		8,0	9,6	10,0
Più di 5 anni		52,3	47,2	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:BOIC862002 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BOIC862002	104	71,7	41	28,3	100,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	10.994	72,3	4.207	27,7	100,0
EMILIA ROMAGNA	49.116	69,1	21.959	30,9	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:BOIC862002 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
BOIC862002	3	3,1	26	27,1	42	43,8	25	26,0	100,0
- Benchmark*									
BOLOGNA	343	3,5	2.583	26,0	3.691	37,1	3.322	33,4	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.590	3,5	10.493	23,4	16.807	37,5	15.959	35,6	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola BOIC862002		Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,1	8,9	8,4
Da più di 1 a 3 anni	2	4,0	15,5	17,7	13,6
Da più di 3 a 5 anni	8	16,0	12,3	11,5	10,1
Più di 5 anni	40	80,0	63,1	61,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC862002		Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	8,0	7,4	6,6	10,0
Da più di 1 a 3 anni	4	16,0	19,5	21,2	16,7
Da più di 3 a 5 anni	4	16,0	13,7	14,3	11,7
Più di 5 anni	15	60,0	59,4	57,9	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
BOIC862002	6	4	4
- Benchmark*			
EMILIA ROMAGNA	8	6	6
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BOIC862002		Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	66,7	16,0	15,5	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	17,2	16,7	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,4	8,6	8,3
Più di 5 anni	1	33,3	59,3	59,2	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BOIC862002		Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,3	10,7	9,9
Da più di 1 a 3 anni	2	13,3	11,5	14,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	2	13,3	7,6	8,7	7,4
Più di 5 anni	11	73,3	71,6	66,0	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BOIC862002		Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		9,4	6,1	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		9,4	15,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	6,1	7,7
Più di 5 anni	0		81,2	72,7	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
BOIC862002	19	16	6
- Benchmark*			
EMILIA ROMAGNA	17	4	10
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Una buona percentuale di docenti ha un contratto a tempo indeterminato ed insegna stabilmente nell'Istituto; la maggioranza lavora nell'istituto da diversi anni ed ha maturato una solida esperienza professionale. L'età media dei docenti si concentra nella fascia d'età che va da 35 a 54 anni; un quarto degli insegnanti supera i 55 anni. . Oltre ai professori della secondaria, sono laureati in buon numero docenti della primaria e dell'infanzia. Molte maestre della primaria hanno i requisiti per l'insegnamento della lingua inglese in classe. Le docenti dell'organico potenziato hanno le qualifiche richieste per rispondere alle esigenze espresse.</p>	<p>A causa del pensionamento del Dirigente scolastico e della Dirigente dei servizi amministrativi l'Istituto sta attraversando una fase di transizione, nella quale la gestione è affidata a reggenti annuali. E' ridotto il numero dei dipendenti stabili di segreteria; diversi docenti di sostegno sono nominati annualmente, non garantendo continuità all'insegnamento. I curricula dei docenti non sono disponibili.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOIC862002	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BOLOGNA	99,8	99,9	99,9	99,9	99,9	99,8	99,8	99,8	99,8	99,9
EMILIA ROMAGNA	99,6	99,8	99,9	99,9	99,9	99,6	99,8	99,8	99,8	99,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BOIC862002	96,5	100,0	100,0	97,3
- Benchmark*				
BOLOGNA	98,9	98,9	98,5	98,7
EMILIA ROMAGNA	98,3	98,6	98,2	98,4
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR													
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19						
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	
BOIC862002	21,3	32,6	23,6	12,4	9,0	1,1	12,4	31,9	24,8	26,5	1,8	2,7	
- Benchmark*													
BOLOGNA	20,8	29,4	25,1	16,9	4,7	3,1	19,7	29,8	25,2	17,5	4,4	3,4	
EMILIA ROMAGNA	22,4	28,5	24,3	16,8	4,8	3,1	21,5	28,4	24,5	17,4	4,6	3,5	
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BOIC862002	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BOLOGNA	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BOIC862002	1,9	1,8	0,9
- Benchmark*			
BOLOGNA	1,0	1,3	0,6
EMILIA ROMAGNA	1,2	1,2	0,8
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BOIC862002	4,4	0,9	0,0
- Benchmark*			
BOLOGNA	1,8	1,4	1,2
EMILIA ROMAGNA	1,8	1,8	1,4
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola primaria il cambio di sede è limitato a casi di trasferimento della famiglia in altra provincia, regione o stato per ragioni economiche/lavorative o per esigenze organizzative. Per gli studenti che giungono in corso d'anno è predisposta una scheda d'entrata. La percentuale di studenti diplomati con votazione conseguita all'esame superiore alla sufficienza è in aumento. Non ci sono casi di abbandono scolastico, in quanto vengono attivati progetti mirati al completamento degli studi per i casi problematici.</p>	<p>Gli studenti non ammessi alla classe successiva si concentrano nella secondaria.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: BOIC862002 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,5	53,9	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	54,9	↔	↔	↑	n.d.
BOEE862014 - Plesso	52,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE862014 - 2 A	48,8	↓	↓	↓	n.d.
BOEE862014 - 2 B	55,6	↔	↑	↑	n.d.
BOEE862014 - 2 C	54,0	↔	↔	↔	n.d.
BOEE862025 - Plesso	58,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE862025 - 2 A	55,6	↔	↑	↑	n.d.
BOEE862025 - 2 B	60,8	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		62,0	61,8	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	68,4	↑	↑	↑	3,5
BOEE862014 - Plesso	67,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE862014 - 5 A	65,5	↑	↑	↑	0,8
BOEE862014 - 5 B	66,5	↑	↑	↑	2,9
BOEE862014 - 5 C	70,3	↑	↑	↑	4,7
BOEE862025 - Plesso	70,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE862025 - 5 A	66,2	↑	↑	↑	0,9
BOEE862025 - 5 B	74,6	↑	↑	↑	8,0
Riferimenti		205,5	205,4	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	210,2	↑	↑	↑	7,5
BOMM862013 - Plesso	210,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BOMM862013 - 3 A	218,6	↑	↑	↑	17,8
BOMM862013 - 3 B	211,0	↑	↑	↑	5,3
BOMM862013 - 3 C	211,4	↑	↑	↑	4,1
BOMM862013 - 3 D	207,8	↔	↑	↑	8,0
BOMM862013 - 3 E	204,6	↔	↔	↑	0,9
BOMM862013 - 3 ____	153,3	↓	↓	↓	n.d.

Istituto: BOIC862002 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		55,2	57,0	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,9	↑	↑	↑	n.d.
BOEE862014 - Plesso	59,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE862014 - 2 A	55,9	↔	↔	↓	n.d.
BOEE862014 - 2 B	70,5	↑	↑	↑	n.d.
BOEE862014 - 2 C	46,5	↓	↓	↓	n.d.
BOEE862025 - Plesso	57,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE862025 - 2 A	50,5	↓	↓	↓	n.d.
BOEE862025 - 2 B	63,9	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		58,0	58,7	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,2	↑	↑	↑	1,3
BOEE862014 - Plesso	62,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE862014 - 5 A	60,9	↑	↑	↑	-0,1
BOEE862014 - 5 B	62,0	↑	↑	↑	1,7
BOEE862014 - 5 C	65,7	↑	↑	↑	3,4
BOEE862025 - Plesso	64,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE862025 - 5 A	65,1	↑	↑	↑	2,5
BOEE862025 - 5 B	62,8	↑	↑	↑	-0,0
Riferimenti		208,4	209,4	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	215,4	↑	↑	↑	11,5
BOMM862013 - Plesso	215,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BOMM862013 - 3 A	211,3	↔	↔	↑	10,3
BOMM862013 - 3 B	221,2	↑	↑	↑	14,7
BOMM862013 - 3 C	220,3	↑	↑	↑	11,9
BOMM862013 - 3 D	207,4	↔	↓	↑	6,7
BOMM862013 - 3 E	218,9	↑	↑	↑	14,0
BOMM862013 - 3 ___	164,7	↓	↓	↓	n.d.

Istituto: BOIC862002 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		68,5	68,7	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	77,7				n.d.
BOEE862014 - Plesso	79,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE862014 - 5 A	79,5				n.d.
BOEE862014 - 5 B	76,9				n.d.
BOEE862014 - 5 C	81,3				n.d.
BOEE862025 - Plesso	75,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE862025 - 5 A	75,2				n.d.
BOEE862025 - 5 B	74,8				n.d.
Riferimenti		213,1	213,4	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	215,9				n.d.
BOMM862013 - Plesso	215,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BOMM862013 - 3 A	214,2				n.d.
BOMM862013 - 3 B	224,9				n.d.
BOMM862013 - 3 C	216,3				n.d.
BOMM862013 - 3 D	220,2				n.d.
BOMM862013 - 3 E	204,3				n.d.
BOMM862013 - 3 ___	211,8				n.d.

Istituto: BOIC862002 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		75,4	76,2	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	82,1				n.d.
BOEE862014 - Plesso	81,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE862014 - 5 A	83,9				n.d.
BOEE862014 - 5 B	77,1				n.d.
BOEE862014 - 5 C	84,3				n.d.
BOEE862025 - Plesso	82,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE862025 - 5 A	79,0				n.d.
BOEE862025 - 5 B	86,4				n.d.
Riferimenti		212,2	212,8	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	213,7				n.d.
BOMM862013 - Plesso	213,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BOMM862013 - 3 A	206,3				n.d.
BOMM862013 - 3 B	225,3				n.d.
BOMM862013 - 3 C	209,5				n.d.
BOMM862013 - 3 D	210,4				n.d.
BOMM862013 - 3 E	220,2				n.d.
BOMM862013 - 3 ____	179,2				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
BOEE862014 - 5 A	4,0	96,0
BOEE862014 - 5 B	4,4	95,6
BOEE862014 - 5 C	0,0	100,0
BOEE862025 - 5 A	0,0	100,0
BOEE862025 - 5 B	5,3	94,7
5-Scuola primaria - Classi quinte	2,8	97,2

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
BOEE862014 - 5 A	4,0	96,0
BOEE862014 - 5 B	0,0	100,0
BOEE862014 - 5 C	0,0	100,0
BOEE862025 - 5 A	10,0	90,0
BOEE862025 - 5 B	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	2,8	97,2

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BOMM862013 - 3 A	4,8	19,0	33,3	14,3	28,6
BOMM862013 - 3 B	0,0	15,0	45,0	30,0	10,0
BOMM862013 - 3 C	0,0	16,7	41,7	25,0	16,7
BOMM862013 - 3 D	4,8	19,0	33,3	33,3	9,5
BOMM862013 - 3 E	0,0	28,6	33,3	23,8	14,3
BOMM862013 - 3 ____	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	2,8	19,4	37,0	25,0	15,7
Emilia-Romagna	8,8	18,9	32,2	26,3	13,7
Nord est	8,4	19,2	32,0	27,6	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BOMM862013 - 3 A	9,5	9,5	38,1	19,0	23,8
BOMM862013 - 3 B	0,0	10,0	35,0	25,0	30,0
BOMM862013 - 3 C	4,2	8,3	33,3	25,0	29,2
BOMM862013 - 3 D	9,5	19,0	28,6	28,6	14,3
BOMM862013 - 3 E	4,8	19,0	14,3	42,9	19,0
BOMM862013 - 3 ____	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	5,6	13,9	29,6	27,8	23,2
Emilia-Romagna	11,0	19,0	25,0	23,6	21,4
Nord est	9,4	18,3	27,0	23,8	21,5
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
BOMM862013 - 3 A	0,0	23,8	76,2
BOMM862013 - 3 B	0,0	10,0	90,0
BOMM862013 - 3 C	0,0	20,8	79,2
BOMM862013 - 3 D	0,0	9,5	90,5
BOMM862013 - 3 E	4,8	23,8	71,4
BOMM862013 - 3 ____	0,0	0,0	100,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,9	17,6	81,5
Emilia-Romagna	0,8	24,4	74,8
Nord est	0,7	24,5	74,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
BOMM862013 - 3 A	0,0	14,3	85,7
BOMM862013 - 3 B	0,0	5,0	95,0
BOMM862013 - 3 C	0,0	16,7	83,3
BOMM862013 - 3 D	0,0	19,0	81,0
BOMM862013 - 3 E	0,0	5,0	95,0
BOMM862013 - 3 ____	0,0	0,0	100,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	12,2	87,8
Emilia-Romagna	1,4	12,1	86,5
Nord est	1,2	12,2	86,6
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BOEE862014 - 5 A	4	6	0	6	9	2	5	9	5	4
BOEE862014 - 5 B	3	3	9	3	6	4	5	2	7	5
BOEE862014 - 5 C	2	2	2	6	8	2	3	2	7	7
BOEE862025 - 5 A	2	3	9	1	5	1	4	3	4	7
BOEE862025 - 5 B	0	5	0	3	11	3	1	5	5	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BOIC862002	10,2	17,6	18,5	17,6	36,1	11,2	16,8	19,6	26,2	26,2
Emilia-Romagna	25,4	13,1	11,5	21,4	28,7	24,2	19,8	13,0	16,9	26,0
Nord est	25,0	14,3	12,7	20,8	27,3	22,8	19,7	13,4	17,8	26,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BOIC862002	3,2	96,8	21,7	78,3
- Benchmark*				
Nord est	7,4	92,6	8,8	91,2
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BOIC862002	4,0	96,0	1,6	98,4
- Benchmark*				
Nord est	5,6	94,4	7,9	92,1
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
BOIC862002	3,4	96,6	6,2	93,8
- Benchmark*				
Nord est	12,9	87,1	6,9	93,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BOIC862002	5,4	94,6	4,8	95,2
- Benchmark*				
Nord est	6,0	94,0	10,5	89,5
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
BOIC862002	5,2	94,8	6,6	93,4
- Benchmark*				
Nord est	20,5	79,5	17,5	82,5
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			x		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I punteggi globali nelle prove standardizzate sono superiori alle medie regionali, di area e nazionali, sia in italiano che in matematica. Il valore aggiunto determinato dalla scuola nella secondaria è positivo. La percentuale di studenti con livelli di competenza superiore è maggiore rispetto alla media, sia alla primaria che nella secondaria. Dal confronto dei dati, appare chiaro che le differenze negli esiti tra le classi vengano superate nel corso del quinquennio, con un indice di variabilità molto contenuto.</p>	<p>I risultati raggiunti dalla scuola primaria nelle prove standardizzate non sono uniformi; si nota una flessione nelle classi della sede distaccata, specie per le seconde. In matematica gli esiti della primaria sono globalmente lievemente inferiori rispetto alla media nazionale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-</p>

economico e culturale simile. La variabilità tra classi è inferiore a quella media, superiore per le seconde della primaria. Ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti nella primaria è pari alla media, leggermente negativo in matematica; nella secondaria i punteggi medi della scuola sono superiori a quelli regionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza al termine di percorsi specifici, mediante il giudizio globale della scheda di valutazione e l'assegnazione del giudizio di comportamento; sono stati stabiliti criteri comuni, di cui l'utenza ha chiara informazione. La scuola valuta le competenze chiave degli studenti soprattutto attraverso l'osservazione e questionari. Al termine della primaria e della secondaria viene redatta una certificazione delle competenze. Gli studenti raggiungono complessivamente un buon livello delle competenze chiave e di cittadinanza nell'arco del loro percorso scolastico.</p>	<p>Non viene svolta un'analisi sistematica dei risultati a livello di istituto.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				53,54	53,90	53,65	
BOIC862002	BOEE862014	A	65,96	↑	↑	↑	100,00
BOIC862002	BOEE862014	B	66,54	↑	↑	↑	96,00
BOIC862002	BOEE862014	C	68,91	↑	↑	↑	95,00
BOIC862002	BOEE862025	A	65,80	↑	↑	↑	94,44
BOIC862002	BOEE862025	B	75,19	↑	↑	↑	100,00
BOIC862002			68,23	↑	↑	↑	97,17

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,23	57,03	56,64	
BOIC862002	BOEE862014	A	61,43	↑	↑	↑	96,00
BOIC862002	BOEE862014	B	62,02	↑	↑	↑	92,00
BOIC862002	BOEE862014	C	68,18	↑	↑	↑	95,00
BOIC862002	BOEE862025	A	62,62	↑	↑	↑	88,89
BOIC862002	BOEE862025	B	63,40	↑	↑	↑	100,00
BOIC862002			63,39	↑	↑	↑	94,34

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BOIC862002	BOEE862014	A	200,38	↓	↓	↑	95,83
BOIC862002	BOEE862014	B	220,68	↑	↑	↑	86,96
BOIC862002	BOEE862014	C	219,75	↑	↑	↑	100,00
BOIC862002	BOEE862025	A	212,44	↑	↑	↑	90,48
BOIC862002	BOEE862025	B	205,37	↔	↔	↑	95,45
BOIC862002				↑	↑	↑	93,46

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BOIC862002	BOEE862014	A	207,56	↔	↔	↑	95,83
BOIC862002	BOEE862014	B	218,16	↑	↑	↑	86,96
BOIC862002	BOEE862014	C	229,16	↑	↑	↑	100,00
BOIC862002	BOEE862025	A	224,17	↑	↑	↑	90,48
BOIC862002	BOEE862025	B	207,31	↔	↓	↑	95,45
BOIC862002				↑	↑	↑	93,46

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
BOIC862002	BOEE862014	A	213,12	↔	↔	↑	95,83
BOIC862002	BOEE862014	B	221,32	↑	↑	↑	86,96
BOIC862002	BOEE862014	C	221,55	↑	↑	↑	100,00
BOIC862002	BOEE862025	A	205,38	↓	↓	↑	90,48
BOIC862002	BOEE862025	B	211,61	↔	↓	↑	95,45
BOIC862002				↔	↔	↑	93,46

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
BOIC862002	BOEE862014	A	212,27	↔	↔	↑	95,83
BOIC862002	BOEE862014	B	222,21	↑	↑	↑	86,96
BOIC862002	BOEE862014	C	218,17	↑	↑	↑	100,00
BOIC862002	BOEE862025	A	217,37	↑	↑	↑	90,48
BOIC862002	BOEE862025	B	201,89	↓	↓	↓	95,45
BOIC862002				↔	↔	↑	93,46

Punti di forza

Gli esiti degli studenti delle classi quinte sono globalmente migliori rispetto a quelli ottenuti in seconda; al termine della secondaria i punteggi sono positivi rispetto a quelli ottenuti in quinta. Per rafforzare il consiglio orientativo l'istituto ha adottato nuovi strumenti e da diversi anni partecipa ad un progetto specifico sull'orientamento.

Punti di debolezza

Il consiglio orientativo è seguito dalla maggioranza degli alunni, tuttavia una percentuale sensibile diverge nella scelta, aumentando così la probabilità di insuccesso al termine del primo anno nella scuola superiore.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli

studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,7	96,5	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	58,0	59,4	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	88,6	80,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	30,7	26,5	32,7
Altro	No	11,4	8,8	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	93,6	95,9	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	57,7	59,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	87,2	78,1	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	25,6	21,6	30,9
Altro	No	10,3	8,2	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	86,2	84,5	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di	Sì	100,0	99,2	98,8

PEI/PDP				
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	78,2	76,9	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	83,9	86,6	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	57,5	60,3	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	58,6	62,7	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,2	87,7	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	62,1	59,2	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	56,3	53,1	57,9
Altro	No	9,2	8,6	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	83,1	85,3	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	98,7	99,1	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	79,2	79,5	71,8
Programmazione per classi parallele	No	55,8	54,0	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	97,4	93,0	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	61,0	65,1	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	85,7	89,7	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	68,8	67,4	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	67,5	66,0	63,6
Altro	No	6,5	7,0	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	80,5	72,0	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	58,6	57,7	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	80,5	78,4	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	12,6	13,5	13,4

Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	94,8	82,9	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	57,1	49,9	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	75,3	72,3	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	5,2	10,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti ed alle attese del contesto locale attraverso un'elaborazione del curricolo che contiene quattro elementi fondamentali: -la programmazione disciplinare di Istituto -l'esplicitazione dei traguardi da raggiungere in uscita -il profilo delle competenze da possedere al termine del primo ciclo. - la redazione del Piano triennale dell'offerta formativa, con allegato piano di miglioramento. La progettazione per l'ampliamento dell'offerta formativa é coordinata in modo da definire una proposta organica di Istituto e viene monitorata attraverso una valutazione finale. La valutazione del P.T.O.F. avviene regolarmente attraverso strumenti condivisi di monitoraggio e rendicontazione. Nella progettazione didattica sono inclusi approfondimenti tematici ed interdisciplinari, itinerari per specifici gruppi di alunni, attività di recupero e potenziamento, moduli comuni per la progettazione. I docenti nella scuola primaria effettuano periodicamente incontri di interclasse e a classi parallele, nella secondaria si svolgono incontri per materia riguardanti tutte le discipline. Vengono preparate prove comuni delle varie materie. L'analisi delle scelte adottate avviene attraverso una valutazione annuale esposta nelle specifiche relazioni finali; la revisione della progettazione avviene attraverso incontri di materia e, in forma più allargata, di coordinamento. La rispondenza del curricolo alle esigenze e caratteristiche degli allievi, nonché alle abilità e conoscenze che gli studenti debbono raggiungere, avviene attraverso l'analisi di vari aspetti: gli esiti degli alunni, l'efficacia della progettualità e degli strumenti didattici, il grado di benessere dello studente, l'efficienza organizzativa e la ripartizione delle risorse. La scuola ha definito i criteri generali di valutazione degli alunni divisi per grado scolastico; ha individuato i descrittori per l'attribuzione del giudizio relativo al comportamento. Per rendere più trasparente e chiara la valutazione, i docenti esplicitano agli studenti gli obiettivi disciplinari; per uniformare le procedure si utilizzano prove strutturate comuni di ingresso e finali per tutte le discipline, adottando i medesimi criteri per la correzione; la valutazione in itinere fa emergere carenze ed eccellenze, per cui si progettano interventi specifici a seguito dei risultati emersi.</p>	<p>Il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali è inserito nelle programmazioni disciplinari, perciò va estrapolato per avere una visione complessiva; nella progettazione didattica non sempre viene definita una tipologia di prova adeguata a verificare l'effettivo raggiungimento di tali competenze. La programmazione in continuità verticale è stata ridotta per effetto dei tagli di risorse.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	69,3	64,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	95,5	93,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,5	4,8	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	15,9	13,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,5	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	96,2	94,1	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	89,7	87,6	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	10,3	9,7	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	12,8	13,2	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,3	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	36,4	43,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	98,9	97,0	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,4	3,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	7,5	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,5	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	91,0	89,1	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	88,5	88,3	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,7	6,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,0	9,4	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,3	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	94,3	94,9	94,5
Classi aperte	Sì	76,1	80,4	70,8
Gruppi di livello	Sì	81,8	77,5	75,8
Flipped classroom	Sì	27,3	29,8	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	53,4	51,2	32,9
Metodo ABA	No	42,0	27,9	24,3
Metodo Feuerstein	No	13,6	10,7	6,2
Altro	No	30,7	26,5	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	92,3	91,2	94,1
Classi aperte	No	62,8	63,0	57,5
Gruppi di livello	Sì	84,6	81,8	79,4
Flipped classroom	Sì	55,1	46,9	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	47,4	35,8	23,0

Metodo ABA	No	29,5	14,7	12,4
Metodo Feuerstein	No	10,3	6,7	4,3
Altro	No	33,3	24,9	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	5,7	5,9	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,1	1,9	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	37,5	42,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	26,1	21,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	5,7	6,2	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	31,8	35,9	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	86,4	86,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	38,6	31,1	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	13,6	14,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	33,0	30,6	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	70,5	67,6	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,5	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	19,3	20,9	26,1
Lavori socialmente utili	No	1,1	0,5	0,3
Altro	No	0,0	0,5	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,3	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	44,9	43,4	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	23,1	16,4	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	19,2	21,1	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	50,0	59,2	54,0

Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	74,4	70,4	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	43,6	46,9	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	10,3	14,7	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	30,8	26,4	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	56,4	41,9	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	19,2	21,4	24,9
Sanzioni economiche	No	1,3	0,3	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	2,6	0,9	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	23,1	31,4	31,5
Lavori socialmente utili	No	1,3	2,9	3,0
Altro	No	0,0	0,6	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha individuato ed allestito vari spazi specificamente attrezzati, dove gli studenti hanno pari opportunità di accedervi; le dotazioni sono curate da docenti incaricati. Ogni sede della primaria e della secondaria dispone di una fornita biblioteca scolastica. Viene regolarmente verificato lo stato delle attrezzature e dei materiali presenti, provvedendo alla manutenzione o acquistando quanto necessario. L'istituto si caratterizza per la forte presenza di strumenti tecnologici, di laboratori di informatica e L.I.M.: tutte le classi della primaria e secondaria ne sono provviste. I computer hanno il collegamento internet e diversi plessi dispongono di laboratori mobili con pc portatili e tablet.</p> <p>L'articolazione oraria delle lezioni tiene conto delle esigenze degli alunni; le attività di ampliamento dell'offerta formativa, di recupero, consolidamento e potenziamento nella primaria si concentrano in orario curricolare, avendo principalmente un'organizzazione a 40 ore settimanali; nella secondaria sono distribuite anche in orario extracurricolare. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso l'organizzazione di corsi di aggiornamento, la divulgazione di iniziative di formazione, l'utilizzo di una piattaforma dedicata con applicativi, l'acquisto pianificato di strumenti tecnologici d'ausilio. L'istituto promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative sostenendo le sperimentazioni, la partecipazione a progetti in rete con altri istituti, la condivisione dei risultati; promuove inoltre la condivisione di regole di comportamento attraverso vari interventi: il dialogo e confronto con gli alunni, la pianificazione di situazioni collaborative, la valorizzazione di atteggiamenti positivi, l'attuazione di percorsi finalizzati, la collaborazione di agenzie esterne del territorio e l'attivazione di interventi specifici sugli</p>	<p>La scuola secondaria di Calcara è attualmente priva degli spazi specifici necessari allo svolgimento di attività laboratoriali. La scelta di adottare modalità didattiche innovative da parte dei docenti si basa principalmente su orientamenti individuali.</p>

alunni. L'Istituto ha formulato il suo regolamento ed il patto di corresponsabilità con le famiglie, sono inoltre esplicitati i criteri per l'attribuzione del giudizio sul comportamento. Le azioni più utilizzate per contrastare episodi problematici sono interlocutorie e costruttive, meno frequentemente sanzionatorie.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative: gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Vengono sviluppate le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche che vengono utilizzate in modo diversificato nelle classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive; i conflitti sono gestiti con modalità generalmente efficaci, ricorrendo anche a strategie che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	87,2	86,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	77,9	77,3	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	79,1	73,0	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	73,3	67,5	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	32,6	32,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	27,9	23,0	31,2
Sec. I Grado	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento

	scuola BOIC862002	Provinciale % BOLOGNA	Regionale % EMILIA ROMAGNA	Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	85,7	86,9	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	74,0	73,9	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	79,2	77,7	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	68,8	68,5	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	72,7	68,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	39,0	35,3	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	96,4	93,0	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	76,2	83,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	50,0	55,1	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	93,3	92,7	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	76,0	81,8	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	57,3	58,5	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	64,0	64,8	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	79,1	72,8	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	81,4	76,4	56,8
Utilizzo di software compensativi	Si	84,9	75,8	67,4

Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	57,0	58,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	75,6	78,6	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	61,0	67,4	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	76,6	72,2	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	74,0	71,6	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	83,1	79,9	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	58,4	60,8	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	77,9	82,9	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	89,7	89,0	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	66,7	61,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	8,0	6,7	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	17,2	20,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	13,8	13,2	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	14,9	16,1	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	33,3	27,7	22,1
Altro	No	21,8	18,3	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	92,2	86,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	59,7	51,5	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	23,4	16,5	15,9
Organizzazione di corsi di	Sì	84,4	74,7	63,2

recupero pomeridiani				
Individuazione di docenti tutor	No	22,1	17,4	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	27,3	27,1	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	55,8	44,1	29,5
Altro	No	19,5	15,9	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	73,6	75,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	43,7	42,5	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	29,9	25,3	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	40,2	41,7	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	17,2	15,6	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	64,4	62,4	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	51,7	44,1	58,0
Altro	No	5,7	5,9	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	75,3	75,9	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	42,9	42,4	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	57,1	51,8	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	83,1	84,4	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	29,9	28,2	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	72,7	67,6	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	84,4	84,1	82,0
Altro	No	3,9	5,3	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola definisce il piano annuale per l'inclusività, che contempla la predisposizione del Piano	Le ore destinate al sostegno delle classi in cui sono inseriti alunni disabili spesso sono inadeguate,

Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità, la stesura della Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con certificazione per disturbi specifici di apprendimento, la predisposizione di Percorsi Didattici Personalizzati per gli alunni in particolari condizioni di Bisogni Educativi Speciali. Per facilitare l'inclusione si predilige un approccio didattico basato sull'aiuto reciproco. Per gli alunni disabili c'è una consolidata prassi finalizzata all'integrazione che si esplica nei gruppi operativi attraverso la predisposizione del Profilo Dinamico Funzionale, dei PEI e il loro regolare monitoraggio. Tutti i docenti coinvolti collaborano alla formulazione dei documenti sopra citati, che vanno controfirmati dalle famiglie. Per gli alunni stranieri appena giunti in Italia si attiva il protocollo d'accoglienza, un percorso di alfabetizzazione intensivo, inoltre viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato con misure dispensative e compensative. Le funzioni strumentali preposte coordinano le attività, finanziate anche con progetti in rete. E' costante la collaborazione col Centro Documentazione per l'Integrazione, sia per interventi nelle classi che per aggiornamenti del personale. La scuola prevede percorsi di supporto agli studenti con difficoltà di apprendimento. Nella primaria il lavoro è svolto all'interno dell'orario scolastico secondo una calendarizzazione concordata tra gli insegnanti in verticale o a classi parallele, soprattutto in italiano e matematica; I percorsi attivati si svolgono anche in collaborazione con enti esterni (Olimpiadi di matematica, progetti di scienze, gare di lettura). Nella secondaria sono previsti percorsi pomeridiani (al di fuori dell'orario di lezione) di supporto per lo svolgimento dei compiti e il superamento di difficoltà individuali, inoltre sono dedicate le compresenze del corso a tempo prolungato; si organizzano gruppi di livello all'interno della stessa classe per favorire il raggiungimento degli obiettivi da parte di ciascun alunno.

inoltre spesso non c'è continuità. A fronte di un aumento di alunni stranieri e con bisogni educativi speciali, c'è una riduzione delle risorse economiche disponibili per l'attivazione di interventi mirati. Nella scuola dell'infanzia non vengono attivati percorsi di alfabetizzazione a causa della limitatezza dei fondi disponibili. Nella scuola primaria si è progressivamente ridotto il numero di ore disponibili alla realizzazione di percorsi di alfabetizzazione a causa dei limitati fondi d'istituto.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterion di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuita' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	98,9	97,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	72,4	72,2	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	97,7	97,6	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	79,3	74,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	79,3	75,7	74,6
Altro	No	8,0	9,4	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	98,7	98,2	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	71,4	72,0	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	96,1	96,5	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	75,3	74,0	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	71,4	72,3	71,9
Altro	Sì	10,4	9,1	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	55,4	48,7	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	17,6	15,3	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test	No	2,7	2,9	9,4

attitudinali)				
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	0,0	1,0	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	20,3	23,2	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	5,4	4,8	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	1,4	2,2	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	0,0	1,5
Altro	No	14,9	11,8	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	93,5	91,7	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	Sì	83,1	83,6	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	70,1	61,9	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	83,1	86,9	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	36,4	51,2	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	58,4	54,2	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	84,4	89,3	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	19,5	18,2	13,7
Altro	No	22,1	17,9	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR									
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Qualunque scelta	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
BOIC862002	2,0	8,4	37,0	0,2	0,7	12,0	26,3	13,8	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BOIC862002	81,8	18,2
BOLOGNA	71,6	28,4
EMILIA ROMAGNA	71,2	28,8
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BOIC862002	92,4	81,2
- Benchmark*		
BOLOGNA	92,8	71,8
EMILIA ROMAGNA	92,9	72,5
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per garantire la continuità nel passaggio tra un ordine di scuola ed il successivo la scuola adotta diverse misure: la compilazione di una scheda di passaggio per ciascun alunno, la programmazione di incontri informativi per i genitori e tra docenti a settembre e ad anno scolastico avviato, l'attuazione di un percorso di accoglienza nella prima fase di ingresso anche con esperti esterni, la progressiva elaborazione di un curriculum verticale che coinvolge tutti i docenti, il periodico monitoraggio delle difficoltà affrontate dagli alunni. La formazione delle classi viene stabilita attraverso incontri tra docenti dei diversi ordini, che decidono sulla base di criteri condivisi. La scuola pianifica nel P.T.O.F. attività di orientamento da svolgere nell'arco del triennio, coinvolgendo tutte le classi; prevede un percorso che, partendo dalla comprensione di sé e delle proprie attitudini, si sviluppa con la conoscenza dei vari ambiti lavorativi e dei conseguenti percorsi scolastici. Per anni la scuola si è avvalsa del lavoro di un'apposita commissione, che ha elaborato strategie e piani di miglioramento; ulteriori strumenti sono stati adottati a seguito dell'adesione ad un progetto specifico sull'orientamento, che ha apportato nuove risorse per contrastare l'abbandono scolastico. L'istituto si avvale del contributo di esperti esterni per le classi terze, inoltre organizza un incontro informativo rivolto alle famiglie sui vari indirizzi di studio. Una referente coordina le attività svolte in collaborazione con agenzie esterne e con scuole in rete, facilita il passaggio di informazioni.</p>	<p>Manca un sistematico monitoraggio dei risultati degli alunni nel passaggio alla secondaria, oggettivamente difficoltoso. E' stata eliminata la commissione continuità per la riduzione dei fondi, inoltre è da completare il lavoro per l'armonizzazione del curriculum negli anni ponte.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini che coinvolgono le classi nell'arco del triennio, non solo quelle dell'ultimo anno, inoltre si adopera per far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. La scuola realizza percorsi finalizzati al potenziamento delle azioni di orientamento e ad una loro maggiore efficacia. La maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola, di questi la totalità viene promossa al secondo anno di scuola superiore. Benchè sia rilevante la percentuale di alunni che non segue il consiglio, sono aumentati i promossi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,5	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		8,2	10,5	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in		50,7	50,0	43,0

maniera periodica				
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	41,1	38,0	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,3	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		8,7	10,6	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		50,7	51,1	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	40,6	37,0	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		37,0	33,6	30,8
>25% - 50%	X	45,2	35,8	37,8
>50% - 75%		16,4	20,4	20,0
>75% - 100%		1,4	10,2	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		39,1	36,3	31,3
>25% - 50%	X	44,9	33,1	36,7
>50% - 75%		15,9	20,3	21,0
>75% - 100%		0,0	10,3	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	15,2	16,2	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	5.574,4	4.103,7	3.891,2	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	50,1	70,1	70,8	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	20,8	20,8	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	11,1	19,3	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	5,6	8,9	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Si	59,7	62,1	42,2
Lingue straniere	No	30,6	33,9	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	Si	38,9	24,8	19,6
Attività artistico - espressive	No	34,7	40,7	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	26,4	27,8	25,4
Sport	No	12,5	10,1	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	25,0	16,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	12,5	17,1	19,9
Altri argomenti	Si	22,2	17,7	19,7

Punti di forza

La missione dell'istituto, con l'individuazione delle priorità, è chiaramente definita nel P.T.O.F.; la sua puntuale determinazione è stata raggiunta attraverso un percorso di consultazione. Sia la missione che le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica e rese note all'esterno, accessibili anche sul sito della scuola. Esse sono correlate da un lato ai bisogni e al profilo dell'utenza, dall'altro alle scelte peculiari operate dall'Istituto, che lo contraddistinguono. Le

Punti di debolezza

Non c'è una piena condivisione da parte del personale, con particolare riferimento ai docenti di nuovo ingresso. Il taglio dei finanziamenti ha inciso sull'eliminazione di commissioni e incarichi; la retribuzione media degli insegnanti coinvolti nei progetti è molto bassa; diversi ruoli attualmente sono sottostimati o svolti senza alcun riconoscimento economico. Il cambio quasi totale del personale di segreteria e la gestione tramite reggenza temporanea ha comportato per alcuni

Indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento, l'Istituto elabora scelte specifiche relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento ministeriale. Il Collegio dei docenti elabora i quadri di riferimento per la programmazione educativa, la programmazione didattica e la programmazione di classe. La programmazione didattica viene arricchita con scelte operate dai singoli docenti o attraverso riunioni di coordinamento. I docenti svolgono una valutazione sia in itinere che a conclusione del percorso, includendo le attività di arricchimento. I Consigli di classe, intersezione e di interclasse esprimono a fine anno una valutazione del lavoro svolto, analizzando anche le performance degli alunni nelle prove Invalsi. Ogni scuola predispone forme di valutazione sulle scelte organizzative e didattiche operate al fine di poter programmare in modo sempre più mirato e consolidare le buone pratiche. La valutazione avviene attraverso una pianificazione coordinata delle fasi, con modelli predisposti e compilabili on line. E' stato adottato dal personale un sistema on-line di compilazione di questionari per effettuare rilevazioni di varia tipologia. Le funzioni strumentali monitorano il raggiungimento degli obiettivi per la loro area di competenza ed espongono in una relazione i risultati al Collegio. La divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità e tra il personale ATA è chiaramente definita. La ripartizione del FIS è allargata a tutto il personale, ha una distribuzione ad ampio raggio, con poche concentrazioni. I processi decisionali che sottendono l'organizzazione dell'Istituto sono impostati in modo da coinvolgere più figure che collaborano a vari livelli. La scuola ha avviato un processo di miglioramento nel passaggio di informazioni sia sul versante della chiarezza che della trasparenza. La scuola attiva progetti di ampia portata, coerenti con la sua missione; le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie; l'indice di frammentazione dei progetti è basso. C'è un alto coinvolgimento di esperti esterni nei progetti importanti. L'allocazione delle risorse rispecchia le scelte educative adottate e che caratterizzano l'istituto: forte investimento sulle nuove tecnologie, attuazione di un piano per l'inclusività e sviluppo delle competenze civiche, utilizzando anche le risorse del territorio.

docenti un forte aggravio di mansioni e responsabilità.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni ed utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,5	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	64,4	48,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		14,9	24,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		21,8	25,8	22,7
Altro		1,1	1,8	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	9	4,6	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola BOIC862002		Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Provinciale % BOLOGNA
	Nr.	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %	%	%

Lingue straniere	0	0,0	5,7	6,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	2	22,2	16,7	16,9	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	4,0	2,9	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	1	11,1	6,7	4,6	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	6,0	6,0	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	17,7	20,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,0	5,6	5,5
Inclusione e disabilità	0	0,0	16,9	15,1	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	7,7	7,1	7,1
Altro	6	66,7	14,7	14,5	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola BOIC862002		Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	22,2	40,0	41,9	34,3
Rete di ambito	1	11,1	21,6	25,8	33,5
Rete di scopo	3	33,3	9,0	7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	11,1	10,0	6,4	6,0
Università	0	0,0	1,7	1,4	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	2	22,2	17,7	16,9	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola BOIC862002		Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	3	33,3	41,5	39,6	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	2	22,2	18,4	24,7	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	2	22,2	8,0	5,0	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	11,1	10,2	8,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	3,0	3,8	6,3
Finanziato da altri soggetti	1	11,1	18,9	18,4	16,0

esterni				
---------	--	--	--	--

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola BOIC862002		Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			3,3	4,0	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	25,0	9,8	23,0	22,0	19,6
Scuola e lavoro			9,8	8,0	4,1
Autonomia didattica e organizzativa	4,0	1,6	9,6	10,0	3,3
Valutazione e miglioramento			6,5	6,8	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			20,7	27,1	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,3	8,2	5,7
Inclusione e disabilità			22,4	17,7	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			12,6	8,7	6,8
Altro	226,0	88,6	30,8	28,3	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	6	4,3	3,9	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola BOIC862002		Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,7	1,8	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,0	2,2	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	5	83,3	19,0	20,0	19,5
Il servizio pubblico	1	16,7	1,7	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	13,3	14,4	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	3,4	3,5	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,0	1,9	1,0

Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	0,0	11,6	10,1	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,7	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,2	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	3,7	3,6	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,0	1,7	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,1	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,2	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	7,5	7,5	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,7	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	7,5	6,1	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	3,4	3,7	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	4,1	3,7	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	1,4	0,5	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	1,0	0,6	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	8,2	6,2	5,2
Altro	0	0,0	7,1	10,1	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola BOIC862002		Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	16,7	34,4	38,3	36,7
Rete di ambito	0	0,0	8,8	12,9	13,4
Rete di scopo	3	50,0	8,2	9,0	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	22,1	16,3	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	2	33,3	26,5	23,4	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	67,8	67,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	63,2	61,2	70,7

Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	55,2	46,8	57,8
Accoglienza	Sì	65,5	64,9	74,0
Orientamento	Sì	67,8	71,7	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	71,3	60,7	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	100,0	96,9	96,2
Temi disciplinari	No	42,5	42,2	40,3
Temi multidisciplinari	No	40,2	36,8	37,8
Continuità	Sì	89,7	88,2	88,3
Inclusione	Sì	93,1	92,8	94,6
Altro	Sì	23,0	22,4	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	9.0	13,9	14,4	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	15,6	15,0	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	10,3	7,2	9,1
Accoglienza	18.0	7,2	6,8	8,7
Orientamento	2.0	3,3	3,8	4,3
Raccordo con il territorio	13.0	4,4	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	3.0	6,6	7,8	6,5
Temi disciplinari	0.0	13,8	13,2	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	5,7	6,5	7,1
Continuità	36.0	8,8	9,2	8,2
Inclusione	16.0	8,0	10,4	10,3
Altro	3.0	2,5	2,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie con regolarità le esigenze formative del personale; i temi scelti generalmente vertono sull'uso delle nuove tecnologie, la didattica, l'integrazione, la sicurezza in rete, l'aggiornamento del curricolo; le iniziative di formazione hanno sempre una ricaduta pratica nell'attività ordinaria. L'istituto raccoglie i documenti che attestano le competenze del personale, inserendole in fascicoli; questo anno è stato realizzato un capillare ed approfondito piano di formazione sulla sicurezza. Le attività di aggiornamento svolte dalla scuola vengono valutate attraverso un questionario on line appositamente predisposto. Per l'assegnazione di incarichi e più in generale per la gestione delle risorse umane si tiene conto del curriculum e delle</p>	<p>I curricula dei docenti non sono visibili, nemmeno nell'area riservata del sito scolastico. I tagli alle risorse economiche hanno comportato la soppressione di diverse commissioni, l'eliminazione dell'incentivo per i gruppi operativi impegnati nella continuità e nell'accoglienza, la riduzione dei componenti dei gruppi di lavoro. Gli incontri tra docenti in verticale per collaborare su diversi ambiti (curricolo in verticale, rav,...) attualmente sono svolti su base volontaria e senza incentivi.</p>

esperienze formative fatte dai docenti; le risorse umane sono valorizzate mediante l'attribuzione di ruoli ed incarichi, l'assegnazione di fondi per la realizzazione di progetti, l'utilizzo in situazioni specifiche. Nell'arco dell'anno scolastico la scuola prevede incontri rivolti a tutti i docenti per classi parallele, gruppi disciplinari e di coordinamento; tali incontri rientrano nella programmazione del monte ore annuale. Sono calendarizzati gli incontri dei gruppi operativi per alunni disabili, rientranti nella programmazione. Lavori di aggiornamento del curricolo da parte di gruppi di docenti sono stati riconosciuti come attività di autoaggiornamento di istituto. Sono stati realizzati gruppi di lavoro sulla base di iniziative accolte dal Collegio anche in corso d'anno, con produzione di esiti e materiali a disposizione dei docenti da piattaforma on line ed anche dal sito scolastico; è in fase di potenziamento l'elaborazione e la condivisione di strumenti per la valutazione e materiali didattici tra docenti legati anche all'uso delle nuove tecnologie.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		5,7	6,0	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		14,9	14,8	20,4
5-6 reti	X	5,7	3,1	3,5
7 o più reti		73,6	76,1	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	65,5	64,2	72,6
Capofila per una rete		26,4	26,0	18,8
Capofila per più reti		8,0	9,9	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	78,5	80,3	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Stato	4	23,8	23,6	32,4
Regione	0	7,9	7,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	29,3	29,0	14,5
Unione Europea	0	2,1	2,4	4,0
Contributi da privati	1	11,4	10,2	3,7
Scuole componenti la rete	6	25,5	27,4	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	13,2	11,1	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	11,1	10,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	58,7	61,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	4,4	4,4	4,6
Altro	2	12,6	13,1	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	6,2	7,2	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	3,8	5,2	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	23,2	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	6,5	8,4	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	1,5	2,4	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	1	4,4	7,3	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	12,0	9,5	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	5,3	9,2	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	7,6	4,7	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	9,7	7,5	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	2,1	2,8	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	4,4	4,8	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	3,8	2,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,9	1,9	1,3
Altro	1	6,7	6,4	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	41,4	46,5	46,3
Università	Sì	83,9	81,0	64,9
Enti di ricerca	No	16,1	12,1	10,8
Enti di formazione accreditati	Sì	43,7	40,1	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	51,7	48,3	32,0
Associazioni sportive	Sì	71,3	65,0	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	73,6	72,0	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia,	Sì	83,9	81,5	66,2

Comune, ecc.)				
ASL	Sì	69,0	59,9	50,1
Altri soggetti	Sì	10,3	13,6	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	56,5	55,4	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	38,8	47,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	76,5	69,9	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	50,6	51,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Sì	21,2	23,5	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	51,8	50,1	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	49,4	54,6	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	72,9	69,4	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	48,2	51,5	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Sì	27,1	23,5	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	24,7	30,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	63,5	65,4	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	43,5	47,8	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	22,4	21,4	19,0
Altro	No	16,5	16,4	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	13,1	18,8	19,4	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	87,9	71,7	73,5	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	11,8	17,2	16,0	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola BOIC862002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	96,6	98,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	83,0	82,1	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	88,6	83,7	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	84,1	80,6	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	98,9	96,9	98,5
Altro	Si	19,3	18,9	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha sei accordi stretti in rete con altri soggetti, di cui uno finalizzato al contrasto della dispersione scolastica; in particolare gli interventi prevedono corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri e percorsi interdisciplinari per alunni a rischio d'abbandono scolastico. La partecipazione della scuola nelle strutture di governo del territorio avviene tramite una consolidata presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio; c'è un consolidato rapporto di sostegno da parte dell'amministrazione comunale, sia per l'ampliamento dell'offerta formativa che la fornitura dei servizi necessari. La scuola stipula accordi di collaborazione con un'alta varietà di soggetti presenti nel territorio (enti, associazioni, altre scuole, ASL,...) con ricadute molto positive sulla quantità e, soprattutto, qualità degli interventi. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso gli organi collegiali aperti alla loro rappresentanza; allo stesso modo sono coinvolti nella determinazione di documenti rilevanti</p>	<p>E' problematico l'accesso ai P.O.N. La partecipazione dei genitori è in generale medio-bassa; è invece molto attiva per una parte di loro.</p>

come il Regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità. Il Comitato genitori: si riunisce una volta al mese per promuovere iniziative e formulare pareri da presentare al Collegio Docenti o al Consiglio d'Istituto; agli incontri possono partecipare tutti i genitori e docenti. Per i genitori vengono svolti incontri informativi riguardanti l'organizzazione scolastica e di approfondimento con esperti su tematiche specifiche; è attivo uno sportello di consulenza psicologica. Si utilizza il registro elettronico per la comunicazione alle famiglie di diverse informazioni.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo ad accordi in rete e svolge collaborazioni con soggetti esterni; le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le loro idee e suggerimenti. Le famiglie contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Diminuzione della variabilità dei risultati fra le classi seconde di scuola primaria.

Traguardo

Contenere la varianza fra le classi seconde della primaria nella media dell'area geografica in matematica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Esaminare le competenze richieste dalle prove INVALSI e valutare gli strumenti didattici utilizzati ed i libri di testo per valutarne la loro efficacia, eventualmente valutare l'adozione di altri materiali.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare prove iniziali, intermedie e finali; analizzarne gli esiti per la programmazione di azioni di recupero.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare l'uso di una griglia d'osservazione comune nella scuola per l'infanzia, funzionale anche alla verifica delle abilità di base raggiunte.

4. Inclusione e differenziazione

Pianificare attività di recupero sulla base di esiti negativi emersi nelle prove nazionali e comuni

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Convogliare risorse umane per l'attuazione di attività di recupero mirate ed individualizzate.

Priorità

Mantenimento dei risultati positivi delle classi nelle prove nazionali.

Traguardo

Consolidare i risultati medi regionali nelle prove standardizzate da parte delle classi .

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Esaminare le competenze richieste dalle prove INVALSI e valutare gli strumenti didattici utilizzati ed i libri di testo per valutarne la loro efficacia, eventualmente valutare l'adozione di altri materiali.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare prove iniziali, intermedie e finali; analizzarne gli esiti per la programmazione di azioni di recupero.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Armonizzare il curriculum di Istituto verificando eventuali incongruenze sulle competenze necessarie degli anni ponte.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare l'uso di una griglia d'osservazione comune nella scuola per l'infanzia, funzionale anche alla verifica delle abilità di base raggiunte.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Promozione del successo scolastico nel passaggio al grado superiore di insegnamento.

Traguardo

Raggiungere il 70% di successo nelle prove di ingresso effettuate nella classe prima della scuola secondaria, in particolare per Inglese, Italiano e Matematica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Armonizzare il curriculum di Istituto verificando eventuali incongruenze sulle competenze necessarie degli anni ponte.

2. Continuità e orientamento

Verificare la percentuale di alunni che ha conseguito le abilità di base necessarie nel passaggio al grado scolastico successivo.

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Effettuare incontri con docenti della primaria e secondaria, in particolare per Inglese, Italiano e Matematica, per condividere informazioni e decisioni.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare la formazione e l'aggiornamento dei docenti sulle competenze.

Priorità

Promozione del successo scolastico nel passaggio al grado superiore di insegnamento.

Traguardo

Verificare che nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria almeno il 60 % di alunni abbia conseguito le abilità di base necessarie.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Armonizzare il curricolo di Istituto verificando eventuali incongruenze sulle competenze necessarie degli anni ponte.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare l'uso di una griglia d'osservazione comune nella scuola per l'infanzia, funzionale anche alla verifica delle abilità di base raggiunte.

3. Continuità e orientamento

Verificare la percentuale di alunni che ha conseguito le abilità di base necessarie nel passaggio al grado scolastico successivo.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Effettuare incontri con docenti della scuola dell'infanzia e della primaria per condividere informazioni, osservazioni e decisioni.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare la formazione e l'aggiornamento dei docenti sulle competenze.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sulla base dei dati emersi e dell'autovalutazione effettuata si ritiene sia importante migliorare prioritariamente in tre aspetti: - la varianza delle classi seconde rispetto agli esiti nelle prove nazionali; - gli esiti in matematica nella primaria; - la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata. I primi due aspetti incidono sull'equità e la capacità della scuola di fornire un valore aggiunto rispetto alle condizioni di partenza degli alunni, il terzo sulla probabilità di successo scolastico nel grado di istruzione seguente.